

Anfetamine/Amfetamine *(linguaggio scientifico)*

Cosa sono?

Le amfetamine sono sostanze sintetiche (molte di esse prodotte anche dall'industria farmaceutica per uso medico) ma spesso prodotte in laboratori clandestini in presenza di scarsissime condizioni igieniche. Si presentano generalmente sotto forma di polvere bianca, di compresse o capsule. Possono essere ingerite; la polvere invece viene sniffata o iniettata, dopo essere stata disciolta. Le amfetamine sono usate per terapie quali: obesità (per dimagrire, a causa delle proprietà anoressizzanti), epilessia, alcolismo, depressione, nevrosi, insonnia, narcolessia, per il morbo di Parkinson.

La DOM, dimetossiamfetamina, chiamata anche STP, è una molecola amfetamino-simile che si presenta sotto forma di polvere incolore e inodore ed è confezionata in compresse e capsule di varie dimensioni. Viene talvolta mescolata a psicofarmaci, barbiturici o tranquillanti per minimizzarne gli effetti. Si assume per via orale. A piccole dosi produce eccitazione ed euforia tipiche da "amfetamine", a dosi superiori procura effetti allucinogeni. Talvolta la DOM, come anche le molecole consimili DOI e DOB possono essere spacciate al posto della mescalina, in quanto quest'ultima, sotto forma di polvere, è molto rara.

Effetti:

Queste droghe agiscono, come tutte le sostanze psicoattive, direttamente sul cervello alterandone la normale funzionalità. Hanno un forte effetto stimolante. Agiscono principalmente sul ~~tu~~ sistema nervoso centrale, aumentano il livello di dopamina, per stimolare reazioni in caso di spavento, pericolo o sforzo prolungato. L'uso determina un aumento patologico del battito cardiaco, della pressione sanguigna, della capacità di attenzione e di vigilanza, una sensazione illusoria di potenza e di energia e una diminuzione dell'appetito e della sensazione di stanchezza (sono infatti annoverate tra le più importanti sostanze dopanti) impedendo di percepire quando è necessario fermarsi.

Danni:

Sono sostanze in grado di dare forte dipendenza. L'uso può dare origine a diversi problemi cardiovascolari fra cui danni irreversibili ai vasi sanguigni del tuo cervello con rischio di ictus. Può provocare la morte già alla prima assunzione, oppure nel tempo attraverso gravi danni al fegato, ai reni, ai polmoni. Possono inoltre determinare una sindrome maligna con forte surriscaldamento del corpo che può arrivare alle convulsioni e al coma ed in alcuni casi alla morte (ciò è descritto e provato per alcune morti in discoteca). L'uso prolungato induce paranoia che può sfociare in comportamenti violenti, suicidi o omicidi. È documentata anche la morte delle cellule della corteccia cerebrale.